

## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno 11/01/2019 alle ore 10.00 nel locale della presidenza del Liceo Scientifico "G. D'Alessandro"

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 04/12/2018

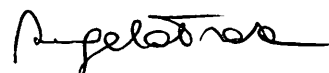
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti agli atti dell'istituzione scolastica - verbale n. 13/2018 del 14/12/2018

### VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica Liceo Scientifico "G. D'Alessandro"

#### PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro tempore Prof.ssa Angela Troia



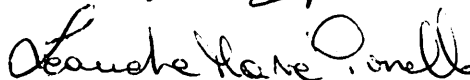
#### PARTE SINDACALE, la R.S.U.

Prof.ssa Giuseppina Greco – CGIL Scuola

Prof.ssa D'Amico Maria – SNALS Scuola



Dott.ssa Leandra Maria Pirrello – ANIEF



La prof.ssa Greco non firma il presente contratto in quanto "ritiene che la trattativa relativa alla determinazione dei criteri generali per l'attribuzione delle somme del bonus premiale (di cui all'art. 25) vada rimandata al momento in cui il comitato di valutazione avrà elaborato i criteri". La prof.ssa dichiara comunque di condividere tutti gli altri articoli del contratto.

# **CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2018/2019**

## **INDICE GENERALE**

### **TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

- Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**
- Art. 2 – Interpretazione autentica**
- Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

### **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

#### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

- Art. 4 – Obiettivi e strumenti**
- Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente**
- Art. 6 – Informazione**
- Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**
- Art. 8 – Confronto**

#### **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

- Art. 9 – Attività sindacale**
- Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**
- Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**
- Art. 12 – Referendum**
- Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**



### **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

- Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente**
- Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

### **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

- Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**
- Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

**Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

## **TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

### **CAPO I - NORME GENERALI**

**Art. 19 – Fondo per il salario accessorio**

**Art. 20 – Fondi finalizzati**

### **CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO**

**Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio**

**Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica**

**Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale**

**Art. 24 – Stanziamenti**

**Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente**

**Art. 26 - Conferimento degli incarichi**

**Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

## **TITOLO SESTO - ALTRI FONDI**

**Art. 28 - Criteri per l'impiego di fondi derivanti da PON FSE E FESR**

**Art. 29 - Criteri per l'impiego di fondi derivanti da ASL**

**Art. 30 - Altre risorse**

## **TITOLO SETTIMO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

**Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

**Art. 32 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

## **TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

**Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

**Art. 34 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

*Handwritten signatures and initials:*  
A large signature at the top left, possibly "M. Di...".  
A smaller signature below it, possibly "A. Di...".  
A signature at the bottom left, possibly "A. Di...".

## **TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA del Liceo Scientifico “G. D’Alessandro” di Bagheria.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l’anno scolastico 2018/2019.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell’anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

### **Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull’interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all’altra parte, con l’indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l’interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l’accordo, questo ha efficacia retroattiva dall’inizio della vigenza contrattuale.

### **Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

1. La verifica dell’attuazione della contrattazione collettiva integrativa d’istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l’ultimo giorno dell’anno scolastico di riferimento.

## **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l’interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell’assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l’Amministrazione.

#### **Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all’interno del

Two handwritten signatures in black ink are located on the right side of the page. The top signature is more complex and stylized, while the bottom one is simpler and appears to be a first name.

restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. La RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 6 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - i. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - ii. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - iii. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - iv. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);

- v. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- vi. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- vii. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- viii. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- ix. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

#### **Art. 8 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - x. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - xi. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - xii. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - xiii. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

### **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

#### **Art. 9 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in all'ingresso della scuola (plesso centrale) e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'auditorium della scuola.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

#### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui sono previsti:
  - in via Lo Bue n. 2 collaboratori scolastici
  - nella sede centrale n. 4 collaboratori scolastici e n. 3 unità di personale amministrativo (1 unità per ogni ufficio che prevede contatti con il pubblico (Ufficio personale – Ufficio alunni – Ufficio Stampa). La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (123 di cui 27 ATA e 96 docenti). All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. (51 ore)
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

#### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.



**Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.  
Devono essere comunque previsti:
  - in via Lo Bue n. 2 collaboratori scolastici
  - nella sede centrale n. 4 collaboratori scolastici e n. 3 unità di personale amministrativo (1 unità per ogni ufficio che prevede contatti con il pubblico (Ufficio personale – Ufficio alunni – Ufficio Stampa).



**TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

**Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente**



1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

**Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

**TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**



**Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - xiv. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - xv. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
  - per l'orario di entrata sono previste 2 fasce orarie a rotazione settimanale: 7.30 e 8.30;
  - xvi. l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

**Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 22.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

**Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

**TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

**CAPO I - NORME GENERALI**

**Art. 19 – Fondo per il salario accessorio**

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
  - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;

- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

#### **Art. 20 – Fondi finalizzati**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
  - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 55.043,91;
  - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 3.586,31;
  - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 4.303,94;
  - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 3.156,44;
  - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 247,78;
  - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 3.279,65;
  - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 11.674,41;
  - h) per la formazione del personale (economie anni precedenti) € 10.358,16
  - i) per l'alternanza scuola-lavoro Finanziamento AS 2018-19 € 24.877,41
  - j) per l'alternanza scuola-lavoro (economie anni precedenti) € 9.168,33

### **CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO**

#### **Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Per il presente anno scolastico i fondi relativi al salario accessorio sono quelli riportati nella tabella che segue:

<b>Descrizione salario accessorio</b>	<b>Lordo dipendente</b>
FONDO D'ISTITUTO	
Finanziamento AS 2018-19	55.043,91
Economie anni precedenti	28.544,61
<b>Totale F.I.S.</b>	<b>83.588,52</b>
<i>Indenn.direzione al D.S.G.A. -parte variabile a carico del fondo d'istituto</i>	<b>4.750,56</b>
<b>Disponibilità F.I.S. per contrattazione d'Istituto</b>	<b>78.807,96</b>
<b>Incarichi specifici</b>	
Finanziamento AS 2018-19	3.156,44
<b>Funzioni strumentali</b>	
Finanziamento AS 2018-19	4.303,94
<b>Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti</b>	
Finanziamento AS 2017-18	3.379,65
<b>Attività complementari di ed. fisica</b>	
Finanziamento AS 2018-19	3.586,31

3. L'individuazione del personale da retribuire con il salario accessorio avverrà in seguito a:
- manifestazione di disponibilità da parte del personale
  - valutazione del curriculum e delle competenze possedute

#### **Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15 – ossia quelle relative alle Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA-, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente risorse pari al **70% € 55.186,57** e per le attività del personale ATA risorse pari al **30% 23.651,39** del Fondo per la contrattazione integrativa
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

#### **Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale**

1. Le risorse per la formazione del personale, pari a € 10.358,16, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. In particolare saranno impiegati:

- [Signature]*
- a. per la realizzazione di corsi di formazione per il personale docente in vari ambiti di interesse come ad esempio quello relativo alla didattica e alla valutazione per competenze
  - b. per la realizzazione di formazione nell'ambito della sicurezza per tutto il personale della scuola
  - c. per l'eventuale realizzazione di corsi di formazione per il personale ATA

#### Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

<b>Personale Docente:</b>						
	<b>COLLABORATORI</b>	<b>Unità</b>	<b>Ore</b>	<b>ore complessive</b>	<b>importo orario</b>	<b>Totale</b>
1	I Collaboratore	1	172	172	17,50	3.010,00
2	II Collaboratore	1	160	160	17,50	2.800,00
3	Ottimizzazione organizz. plesso Lo Bue	2	50	100	17,50	1.750,00
4	Coordinatori C.C. quinte classi	9	14	126	17,50	2.205,00
5	Coordinatori C.C.	44	10	440	17,50	7.700,00
6	Segretari C.C.	53	4	216	17,50	3.710,00
7	Coord. Dip. Italiano e Latino	1	10	10	17,50	175,00
8	Coord. Dip. Lingua straniera	1	10	10	17,50	175,00
9	Coord. Dip. Matematica e Fisica	1	10	10	17,50	175,00
10	Coord. Dip. Scienze	1	10	10	17,50	175,00
11	Coord. Dip. Storia e Filosofia	1	10	10	17,50	175,00
12	Coord. Dip. Dis. e Storia Arte	1	10	10	17,50	175,00
13	Coord. Dip. Educazione Fisica	1	10	10	17,50	175,00
14	Coord. Dip. Religione	1	10	10	17,50	175,00
15	Coord. Dip. Sostegno	1	10	10	17,50	175,00
16	Tutor alternanza scuola lavoro	29	20	580	17,50	10.150,00
17	Referente cyberbullismo	1	10	10	17,50	175,00
18	Referente attività teatrali	1	30	30	17,50	525,00
19	Referente laboratorio musicale	1	30	30	17,50	525,00
20	Referente adozioni EIAM	1	10	10	17,50	175,00
21	Referente educazione stradale	1	10	10	17,50	175,00
22	Referente PON	1	30	30	17,50	525,00
23	Commissione elettorale	2	12	24	17,50	210,00
24	Team digitale	2	20	40	17,50	700,00
25	Laboratorio d'Informatica e comodato d'uso strumenti informatici	1	12	12	17,50	210,00
26	Laboratorio di Fisica	1	12	12	17,50	210,00
27	Laboratorio di Scienze SEDE	1	20	20	17,50	350,00
28	Laboratorio di Scienze SUCC.	1	10	10	17,50	175,00
29	Laboratorio linguistico multimediale	1	12	12	17,50	210,00

*[Handwritten signature and initials in the top left corner]*

30	Responsabile palestra sede	1	12	12	17,50	210,00
31	Responsabile palestra Via Lo Bue	1	8	8	17,50	140,00
32	Referente Educazione alla legalità	1	25	25	17,50	437,50
33	Referente interno Sicurezza	1	12	12	17,50	210,00
34	Referente Giornale	1	20	20	17,50	350,00
35	Referente gemellaggio Francia	2	20	40	17,50	700,00
36	Referente gemellaggio Germania	2	20	40	17,50	700,00
37	Commissione orientamento in ingresso	6	6	36	17,50	630,00
38	Referente INVALSI	2	5	10	17,50	175,00
39	Nucleo Valutazione	3	5	15	17,50	262,50
40	Tutor neo immessi	2	10	20	17,50	350,00
41	Commissione Alternanza scuola lavoro	6	10	60	17,50	1.050,00
42	Coordinamento alternanza scuola lavoro	1	20	20	17,50	350,00
43	Compenso forfettario flessibilità organizzativa	37	5	185	17,50	3.237,50
	<b>Totale</b>					<b>45.867,50</b>

**Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente**

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/2019 corrispondono a € 11.674,41.

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 100 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 1.500 euro
- vengono individuate le seguenti 4 fasce:

100	300
350	600
650	1000
1050	1500

**Art. 26 - Conferimento degli incarichi**

1. Il dirigente conferisce individualmente e/o cumulativamente in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati,

anche il compenso spettante o eventualmente il riferimento a quanto definito in sede di contrattazione integrativa d'istituto e i termini del pagamento.

- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti. Per ciascun incarico dovrà essere predisposta una relazione sintetica da presentare al Dirigente Scolastico. La predetta relazione costituisce atto indispensabile per l'erogazione del compenso fissato.

### Art. 27 - Quantificazione del salario accessorio per il personale ATA

- Le risorse del salario accessorio sono così costituite:

€ 23.651,39 (= 30% Fondo Istituzione Scolastica)

€ 3.156,44 (= Incarichi Specifici) (\*)

- Con il salario accessorio saranno retribuite le attività di cui al prospetto seguente:

	unità di personale	ore individuali	ore complessive	Comp. Orario	Totale
<b>Assistenti Amministrativi</b>					
<b>Straordinario</b>			280	14,50	4.060,00
<b>Intensificazione per:</b>					
Commissione elettorale	1	10	10	14,50	145,00
Sistemazione archivio - generazione ed archiviazione atti pregressi Uff. Alunni	4	10	40*	14,50	580,00
Sicurezza	1	20	20*	14,50	290,00
Esami	1	20	20*	14,50	290,00
Controllo Posta elettronica	1	100	100	14,50	1.450,00
Banca Ore	1	80	80	14,50	1.160,00
Riorganizzazione archivio Uff. Personale	2	15	30	14,50	435,00
Supporto attività ASL	1	30	30	14,50	435,00
Supporto e sost. DSGA	1	60	60*	14,50	870,00
<b>Totale AA</b>			<b>670</b>		<b>9.715,00</b>
<b>Intensificazione AA</b>					<b>4.785,00</b>
<b>Collaboratori scolastici</b>					
<b>Straordinario</b>			375	12,50	4.687,50
<b>Intensificazione per:</b>					
Supporto vicepresidenza	1	60	60	12,50	750,00
Spazi esterni	1	80	80	12,50	1.000,00
Lavori extra piccola manutenzione	1	50	50	12,50	625,00
Piccola Manutenzione succursale	1	20	20	12,50	250,00
Palestra succursale	2	30	60*	12,50	750,00
Magazzino	1	30	30*	12,50	375,00
Sostituzione colleghi assenti	7	30	210	12,50	2.625,00
Flessibilità oraria	8	10	80	12,50	1.000,00
<b>Totale C.S.</b>					<b>12.062,50</b>

(\*) incarico specifico

Il personale beneficiario dell'art. 7, in ottemperanza a quanto prescritto dal CCNL comparto scuola, svolgerà ulteriori e più complesse mansioni come dettagliato nel piano delle attività del DSGA.

3. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

## TITOLO SESTO – ALTRI FONDI

### Art. 28 Criteri per l'impiego di fondi derivanti da PON FSE e FESR

In Riferimento Ai PON autorizzati in cui è previsto un compenso per il personale si procederà nel seguente modo:

- Il budget assegnato all'Area Organizzativo Gestionale degli FSE verrà impegnato in ragione del 20% massimo per gli acquisti e per il restante 80% per retribuire le figure di supporto Amministrativo che il Progetto richiederà per la sua esecuzione, con il coinvolgimento dei CC.SS. per le ore necessarie a garantire il regolare svolgimento dei percorsi didattici e del personale AA. AA. per le ore restanti, detratto quanto necessario al pagamento delle figure obbligatorie per le attività di organizzazione e gestione (DS, DSGA) e degli oneri a carico dello Stato.
- Il budget assegnato all'Area Organizzativo Gestionale dei FESR verrà impegnato per retribuire le figure di supporto Amministrativo che il Progetto richiederà per la sua esecuzione, con il coinvolgimento del DS, del DSGA e del personale AA. AA. che si occupa degli acquisti, della contabilità e delle rendicontazioni. Il compenso previsto per ogni figura professionale avrà come riferimento la Tab. 7 del CCNL o in alternativa delle Linee Guida PON

### Art. 29 - Criteri per l'impiego di fondi derivanti da ASL

I fondi ASL destinati al compenso del personale saranno utilizzati in funzione delle esigenze per:

- docenti individuati in qualità di tutor;
- personale Collaboratore Scolastico;
- personale Tecnico/Amministrativo.

### Art. 30 - ALTRE RISORSE

Relativamente alle attività da retribuire con altre fonti di finanziamento (Regione, UE, ecc...) il carico di lavoro e il relativo compenso sarà quantificato sulla base delle ore e dei massimali retributivi stabiliti dalla normativa di riferimento del finanziamento stesso, qualora sia regolamentato, altrimenti la quota di finanziamento destinata al personale ATA, dopo aver detratto quanto necessario a retribuire le ore di attività extra-curricolari del personale collaboratore scolastico, verrà ripartita tra DS, DSGA (qualora previsti) e gli AA/AT. L'individuazione degli AA/AT avverrà tramite avvisi interni. Il personale coinvolto sarà retribuito con riferimento alla Tab. 7 del CCNL.

## **TITOLO SETTIMO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**



### **Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### **Art. 32 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

## **TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### **Art. 34 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70% di quanto previsto inizialmente.

### **Art. 35 - Disposizione finale**

Per quanto non espressamente stabilito nella presente ipotesi di contratto, si rimanda alla normativa vigente.

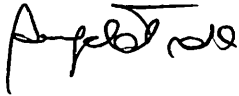


Letto, firmato e sottoscritto

Bagheria 04/12/2018

**Parte Pubblica**

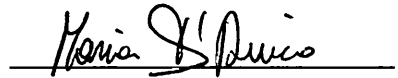
Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Angela Troia



**Parte Sindacale**

**la RSU d'Istituto**

Prof.ssa D'Amico Maria



Prof.ssa Greco Giuseppina



Dott.ssa Pirrello Leandra Maria

